

Olivieri si chiede se Reggio non sia diventata Versailles Delrio non è da meno: 20mila € per l'immagine comunale

NELLA lotta a distanza a chi la spara più grossa anche Delrio non è da meno della Masini: «20.000 euro per curare l'immagine del Comune: stanziati nel mese di maggio, in piena crisi». Lo denunciano i grillini che tramite **Matteo Olivieri** promettono battaglia:

«Due determine dirigenziali hanno sancito la vanagloria della Giunta - dice Olivieri -: studiare l'immagine del Comune in eventi, rapporti con la stampa, grafica. L'ufficio del sindaco si è spostato a Versailles? si è chiesto Olivieri, dandoci così l'imbeccata ad immaginarci un Delrio in versione Re Sole, che trovate nel fotomontaggio fatto da noi in alto.

«Alcune singole campagne informative del Comune colpiscono per l'efficacia - prosegue -, come quella recente per la Settimana europea della Mobilità Sostenibile (bambino con scudo per educare ad andar piano nelle zone 30), perseguendo importanti strategie di comunicazione e di educazione dei cittadini. Sapere però che, oltre a queste spese, però se ne aggiungono due per «strategia di comunicazione, definizione modelli e stili di linguaggio, tipologie di azioni e strumenti efficaci ed efficienti per il raggiungimento adeguato di tutti i target» e per un relativo manuale, ci sembra davvero troppo. E' il contenuto di due determine dirigenziali, entrambe del 10 maggio 2010, che affidano ad uno studio di Bologna, **Jack Blutharsky Group srl**, una consulenza che, in tempi di crisi, è davvero da



Delrio in versione Re Sole

evitare. L'Ufficio interessato alla consulenza, «Comunicazione, relazioni esterne e marketing», si occupa di comunicazione dell'Ente, Comune Informa e centralino, rapporto con organi di stampa, laboratorio di grafica ed eventi istituzionali. Crediamo che i soldi già spesi per le singole iniziative possano essere sufficienti, e che in un momento di crisi ci si debba arrangiare a sfruttare le risorse interne, comprando due libri o qualche rivista di aggiornamento che, certo, costano meno di una consulenza per curare l'immagine del Comune. A sedere sul massimo scranno del Comune, e nelle poltrone di Giunta, non ci sono Bono, George Clooney, Brad Pitt o Angelina Jolie. Ci si può accontentare di spendere qualcosa in meno. In ogni caso si scopre che il mese di maggio per i due amministratori Pd è stata una gara a chi la sparava più grossa. E noi, direbbe Totò, paghiamo. (a. z.)